

DAVIDE MARIANI



La mia ricerca artistica si concentra su due temi convergenti, il camminare e il rapporto con lo spazio, filtrati da una tenace componente autobiografica. Attraverso l'uso del video, dell'installazione e della performance mi aproppio degli spazi, cerco di identificarmi con essi, di trovare il mio senso di appartenenza e identità, atteggiamento tipico di chi, per scelta o necessità, vive fuori dal luogo di origine. Col camminare e l'uso di oggetti- feticcio come un trolley da viaggio, cerco di trovare in quel luoghi il mio abitare, una "casa" da cui sentirmi parte, che mi curi, ma il viaggio per riuscire a trovarla è arduo e faticoso perché trovare il proprio abitare è difficile perché può essere ostile, disorganizzato, inabitabile, gestito da enti e persone che non si prendono cura di te, dunque il riappropriarsi di spazi vuol dire adattarsi ma allo stesso tempo cercare di cambiarli e di migliorarli con la consapevolezza di fallire.

My artistic research focuses on two converging themes, walking and the relationship with space, filtered through a tenacious autobiographical component. Through the use of video, installation and performance I appropriate spaces, try to identify with them, to find my own sense of belonging and identity, an attitude typical of those who, by choice or necessity, live outside their place of origin. With walking and the use of objects- fetish like a travel trolley, I try to find in those places my dwelling, a "home" to feel part of, to care for me, but the journey to succeed in finding it is arduous and tiring because finding one's dwelling is difficult because it can be hostile, disorganized, uninhabitable, run by entities and people who do not care for you, so reappropriating spaces means adapting but at the same time trying to change and improve them with the awareness of failing.



Arare in solchi serrati
2024
video 12' 46" (frame video)
Link del video:https://youtu.be/C3a_DuBThzk
riprese video di Névoa Na Rua

Arare in solchi serrati
2024
video 12' 46" (frame video)
Link video:https://youtu.be/C3a_DuBThzk
shooting by Névoa Na Rua



Davide Mariani si concentra sul tema della perdita. Mediante un oggetto feticio (valigia – macchina da scrivere) introduce questioni quali lo sradicamento, l'appartenenza e l'abitare, con una forte componente autobiografica. Il video si articola in un'azione performativa che vede l'artista camminare per le strade di Città Sant'Angelo portando faticosamente una pesante macchina da scrivere. La traccia audio fuori sincrono, invece, è composta dal suono della macchina da scrivere e dalla voce dell'artista che recita ossessivamente: "ho perso la mia valigia", "non sto trovando la mia valigia", "sto cercando la mia valigia". Ne risulta un sofferto senso di inadeguatezza dove il processo del perdersi per ritrovarsi è sempre un'equazione a risultato negativo, per tutti, inderogabilmente.

testo di Maurizio Coccia

Davide Mariani focuses on the theme of loss. Through a fetish object (suitcase - typewriter) he introduces issues such as uprooting, belonging and dwelling, with a strong autobiographical component. The video is articulated in a performative action that sees the artist walking through the streets of Città Sant'Angelo laboriously carrying a heavy typewriter. The out-of-sync audio track, on the other hand, is composed of the sound of the typewriter and the artist's voice reciting obsessively, "I lost my suitcase," "I'm not finding my suitcase," "I'm looking for my suitcase." The result is a painful sense of inadequacy where the process of losing oneself in order to find oneself is always an equation with a negative result, for everyone, inescapably.

Text by Maurizio Coccia



Waiting at the Gate draw

2024

Inchiostro su carta

21x15 cm

Straperetana Supernaturale veduta della mostra, PALAZZO IANNUCCI, Pereto (L'Aquila), 2024

Waiting at the Gate draw

2024

Ink on paper

21x15 cm

Straperetana Supernaturale, exhibition view, PALAZZO IANNUCCI, Pereto (L'Aquila), 2024



Waiting at the Gate
2024
video, 7' 11"

Straperetana Supernaturale veduta della mostra, PALAZZO IANNUCCI, Pereto (L'Aquila), 2024

Waiting at the Gate
2024
video, 7' 11"

Straperetana Supernaturale, exhibition view, PALAZZO IANNUCCI, Pereto (L'Aquila), 2024

Davide Mariani si concentra su due temi convergenti, il camminare e il rapporto con lo spazio, filtrati da una tenace componente autobiografica. Il video articola quegli elementi nel contesto di Pereto. Vediamo Mariani trascinare un trolley per le vie del paese con evidente fatica. Oggetto-feticcio e appendice utilitaristica, la valigia progressivamente subisce un processo di sublimazione. Da casa simbolica, Mariani prova a trasformarla fisicamente in abitazione-rifugio. Appropriarsi degli spazi. Identificarsi in essi per riconoscersi. Atteggiamento tipico di chi, per scelta o necessità, vive fuori dal luogo di origine. Però, qui, ha a che fare più col "perdersi", che col "trovarsi".

Perdersi è un processo culturale. Elabora quel senso di inadeguatezza che si concretizza nel paradigma del viaggio. Orientarsi nell'ignoto, "cavarsela", significa crescere. Si tratta di trovare un senso autonomo, personale, alla trama del reale. Per dominare la solitudine e il vuoto metafisico dell'esistenza. Mariani va oltre. Sceglie lo sradicamento. Mediando tra biografia e habitat, non è flâneur né adepto tardo-situazionista. Allontanarsi per ri-locarsi. Ogni volta. È il mito della fondazione ripetuta. Insediarsi tra le differenze culturali. Rinnovarsi nel confronto con gli altri. Cambiare sempre. Siamo individui "ambientali", l'identità è relazione.

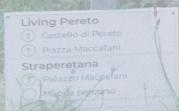
Testo di Maurizio Coccia

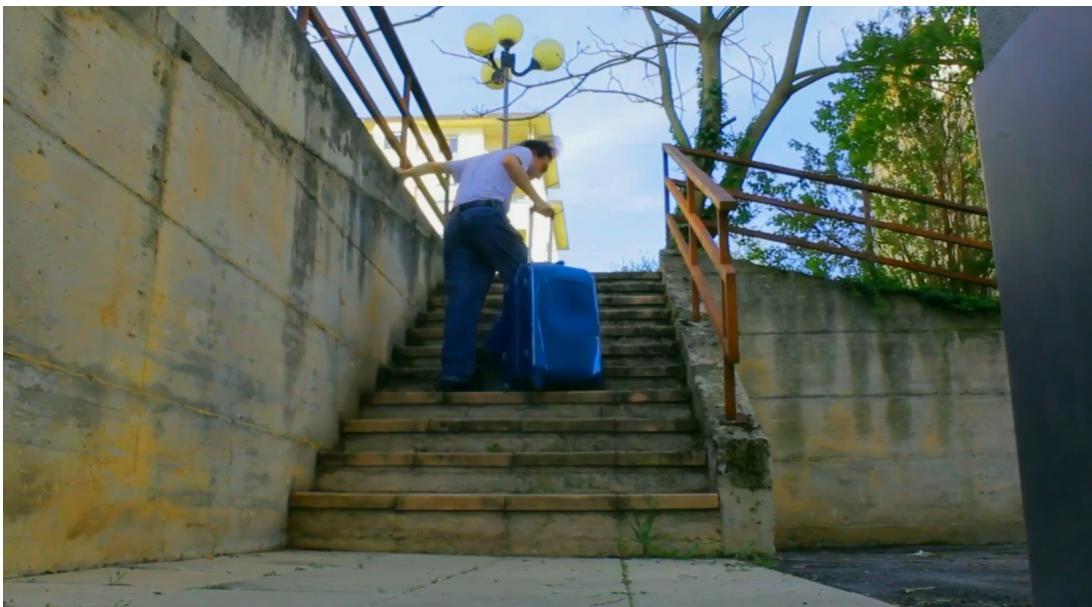
Davide Mariani focuses on two converging themes, walking and the relationship with space, filtered through a tenacious autobiographical component. The video articulates those elements in the context of Pereto. We see Mariani dragging a trolley through the streets of the village with evident fatigue. Object-fetish and utilitarian appendage, the suitcase progressively undergoes a process of sublimation. From symbolic home, Mariani tries to physically transform it into dwelling-shelter. Appropriating spaces. Identifying with them in order to recognize oneself. An attitude typical of those who, by choice or necessity, live outside their place of origin. However, here, it has more to do with "getting lost" than with "finding oneself."

Getting lost is a cultural process. It elaborates that sense of inadequacy that is embodied in the paradigm of the journey. Orienting oneself in the unknown, "getting by," is about growing. It is about finding an autonomous, personal meaning to the texture of reality. To master the loneliness and metaphysical emptiness of existence.

Mariani goes further. He chooses uprooting. Mediating between biography and habitat, he is neither flâneur nor late-situationist adept. Moving away to re-locate. Every time. It is the myth of repeated foundation. Settling among cultural differences. Renewing oneself in confrontation with others. Always changing. We are "environmental" individuals; identity is relationship.

Text by Maurizio Coccia





Waiting at the gate II
2024

video 05' 45" (frame video)
Link del video: <https://youtu.be/jgncZJoPssw>

Waiting at the gate II
2024

video 05' 45" (frame video)
Link del video: <https://youtu.be/jgncZJoPssw>

Viaggio, alla ricerca di qualcosa, momenti di attesa: il progetto *Waiting at the gate* consiste una serie di azioni nella spazio aperto cui il sottoscritto attraversa determinati spazi portando con se una valigia, avvolte si siede con essa e aspetta, che cosa? Il titolo è riferito all'attesa dell'aereo dopo aver fatto il check in in aeroporto, dunque è l'attesa di un viaggio, uno spostamento da un luogo ad un altro, da casa nostra da un'altra casa, consapevole delle dinamiche, avvolte confuse, sofferte che il luogo da raggiungere può avere. Gli spazi che io attraverso con la valigia sono spazi transitori, incolti, incompiuti, dei non luoghi che sono in attesa di una funzione, talvolta sono luoghi abbandonati che aspettano di essere messi a nuovo per un nuovo utilizzo o luoghi incompiuti che non hanno mai avuto una funzione, oppure spiazzi con l'erba incolta transitori, interstiziali; di conseguenza io, attraversando questi "spazi in attesa di qualcosa" cerco qualcosa che però difficilmente arriva, una casa, un proprio spazio vitale, un luogo sicuro, e la valigia e quel pezzo di casa che mi porto dietro (forse perenne?) un pezzo della mia vita che cerco di dare una collocazione che però difficilmente arriva o no arriverà mai, dunque sono sempre in viaggio.



Traveling, searching for something, moments of waiting: the project *Waiting at the gate* consists of a series of actions in the open space in which the undersigned walks through certain spaces carrying a suitcase, wraps sits with it and waits, what? The title refers to waiting for the plane after checking in at the airport, so it is the waiting for a journey, a movement from one place to another, from our home from another home, aware of the dynamics, wrapped confused, suffered that the place to be reached may have. The spaces I go through with the suitcase are transient, uncultivated, unfinished spaces, nonplaces that are waiting for a function, sometimes they are abandoned places waiting to be refurbished for new use or unfinished places that never had a function, or clearings with uncultivated grass transient, interstitial; consequently I, traversing these "spaces waiting for something" seek something that however hardly comes, a home, a living space of my own, a safe place, and the suitcase and that piece of home I carry with me (perhaps perennially?) a piece of my life that I try to give a location that however hardly ever arrives or no will ever arrive, so I am always on the road.



Waiting face a washing machine
2024
Performance durata 12'; fotografia

foto di Luigi Vetuschi

Veduta della mostra *How I Met Your Laundry*, lavanderia LAVAPIU,
Teramo 2024.



Waiting face a washing machine
2024
Performance durata 12'; fotografia

picture by Luigi Vetuschi

Exhibition views from *How I Met Your Laundry*, laundry LAVAPIU,
Teramo 2024.

29 settembre 2023

Gentile Studente,

è risultata/o assegnataria/o di un posto letto. la invitiamo a caricare i documenti richiesti nella sezione del Portale Studenti "Carica documenti accettazione posto letto" entro le ore 12:00 del giorno 3 ottobre 2023.

Cordiali Saluti.

3 ottobre 2023

Gentile studente,

lei è convocato con cortese urgenza entro le ore 14:30 per assegnazione posto letto.

Cordiali saluti.

6 ottobre 2023

Gentile studente,

Si invita alla presa in consegna del posto letto presso il complesso Il Moro - Palazzina H1, sito a L'Aquila in via Antica Arischia 46. La consegna, avverrà in tutte le mattine dei giorni della prossima settimana, da lunedì 09/10 in poi.
L'eventuale assenza di riscontro equivale a manifestazione di mancato interesse all'assegnazione.

Cordiali saluti.

Waiting face a washing machine
2024
script della performance

Link della partitura:

https://drive.google.com/file/d/1P9BIA8NqYDV0eTa3xhUpjq6aDlfwK_i/view?usp=sharing

Waiting to face a washing machine
2024
performance script

Link to the score:

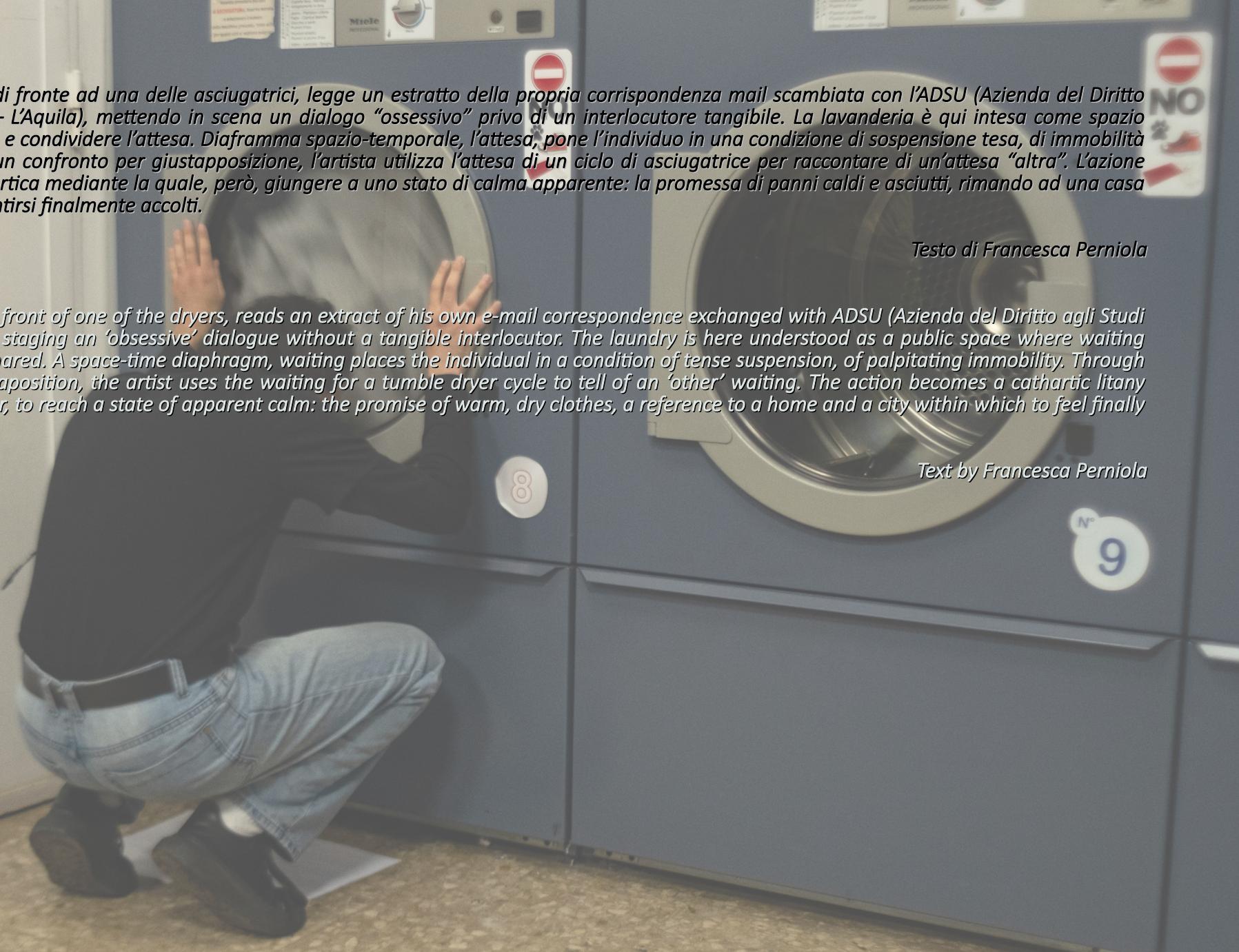
https://drive.google.com/file/d/1P9BIA8NqYDV0eTa3xhUpjq6aDlfwK_i/view?usp=sharing

L'artista, accovacciato di fronte ad una delle asciugatrici, legge un estratto della propria corrispondenza mail scambiata con l'ADSU (Azienda del Diritto agli Studi Universitari – L'Aquila), mettendo in scena un dialogo "osessivo" privo di un interlocutore tangibile. La lavanderia è qui intesa come spazio pubblico dove praticare e condividere l'attesa. Diaframma spazio-temporale, l'attesa, pone l'individuo in una condizione di sospensione tesa, di immobilità palpitante. Attraverso un confronto per giustapposizione, l'artista utilizza l'attesa di un ciclo di asciugatrice per raccontare di un'attesa "altra". L'azione diventa una litania catartica mediante la quale, però, giungere a uno stato di calma apparente: la promessa di panni caldi e asciutti, rimando ad una casa e una città entro cui sentirsi finalmente accolti.

Testo di Francesca Perniola

The artist, crouching in front of one of the dryers, reads an extract of his own e-mail correspondence exchanged with ADSU (Azienda del Diritto agli Studi Universitari - L'Aquila), staging an 'obsessive' dialogue without a tangible interlocutor. The laundry is here understood as a public space where waiting can be practised and shared. A space-time diaphragm, waiting places the individual in a condition of tense suspension, of palpitating immobility. Through a confrontation by juxtaposition, the artist uses the waiting for a tumble dryer cycle to tell of an 'other' waiting. The action becomes a cathartic litany through which, however, to reach a state of apparent calm: the promise of warm, dry clothes, a reference to a home and a city within which to feel finally welcome.

Text by Francesca Perniola





Still Waiting
2024
video 06' 58" (frame video)
Link del video <https://youtu.be/p-N35w1dprU>

Still Waiting
2024
video 06' 58" (frame video)
Video's link <https://youtu.be/p-N35w1dprU>



Waiting For
2023 – 2024
Elaborazione digitale, stampa su carta
13 x 17 cm



Waiting For
2023 – 2024
Digital processing, print on paper
13 x 17 cm



Waiting Times
2023 – 2024
inchiostro su carta
21 x 14,8 cm



Waiting Times
2023 – 2024
ink on paper
21 x 14,8 cm

Waiting For e *Waiting Times* sono una serie di immagini quotidiane di quello che faccio nella casa dello studente del Complesso il Moro di Via Antica Arischia (L'Aquila – IT). Si tratta di un resoconto personale e intimo di quello che è per me abitare, abitare un luogo che non definisco "casa" di cui non mi sento di essere al sicuro e sereno come dovrebbe essere la propria abitazione; la mia condizione di abitare è una condizione di disagio, stress, scadenze non mantenute. Il titolo prende spunto dalla mia abitudine di attendere in lavanderia il ciclo di lavatrice e che rimanda poi ad una serie di attese, una di queste è proprio di una casa pronta e accogliente, di un luogo sicuro, che non arriva e se arriva non è al cento per cento casa tua.

Waiting For and *Waiting Times* are a series of daily images of what I do in the student house at the Complesso il Moro in Via Antica Arischia (L'Aquila- IT). It is a personal and intimate account of what it is like for me to live, to live in a place off the beaten track and disconnected from the city and the university in the absence of means and is sterile and anonymous as well as not up to standard. A place that I do not call 'home' I do not feel safe and serene as home should be; my living condition is one of discomfort, stress, unfulfilled deadlines. The title takes its cue from my habit of waiting in the laundry room for the washing machine cycle, which then refers to a series of expectations, one of which is of a ready and cosy home, of a safe place, which does not arrive and if it does arrive it is not one hundred per cent your home.





Per un'irata sensazione di peggioramento
di Francesca Chiola e Davide Mariani

2023
installazione, fascicolo rilegato, traccia audio

foto di Luigi Vetuschi

Memoria e Progetto veduta della mostra, MUSEOLABORATORIO EX MANIFATTURA TABACCHI,
Città Sant'Angelo (Pescara), 2023

Per un'irata sensazione di peggioramento
by Francesca Chiola and Davide Mariani

2023
installation, bound booklet, audio track

photo by Luigi Vetuschi

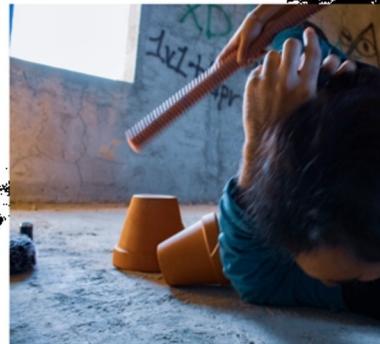
Memoria e Progetto view of the exhibition, MUSEOLABORATORIO EX MANIFATTURA TABACCHI,
Città Sant'Angelo (Pescara), 2023



QR code della traccia audio
Audio track's QR code



Link audio: <https://soundcloud.com/davide-mariani-145413060#:~:text=https%3A//on.soundcloud.com/nZapxasmTgHSHRgS8>

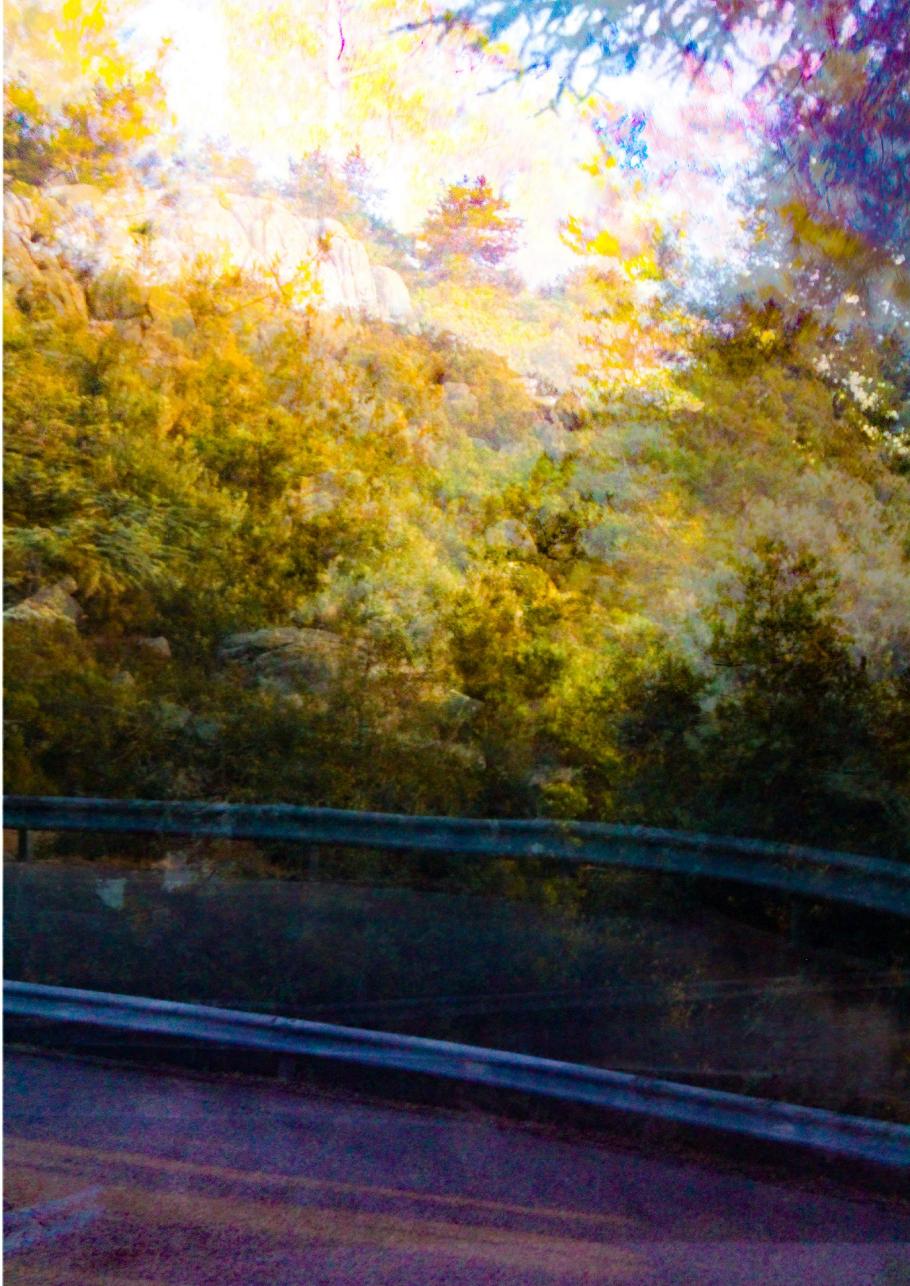


L'opera nasce dal desiderio di restituire una memoria ad un luogo abbandonato attraverso il racconto di un'esperienza condivisa. Le azioni e i dialoghi degli artisti, dentro e fuori lo spazio fisico, costituiscono il corpus dell'opera; si tratta di momenti conviviali, di gioco e complicità che animano lo spazio, consegnandogli così una nuova memoria. Due bambini che si rincorrono, una danza di corteggiamento, due persone che si isolano dal mondo per ritrovare felicità, spensieratezza, innocenza. All'interno del Museolaboratorio, infine, il racconto si ricompone in una sorta di apollineo canto pastorale che, però, insieme all'illusione della giovinezza, celebra la seduzione della rovina, della faticenza, della decadenza.

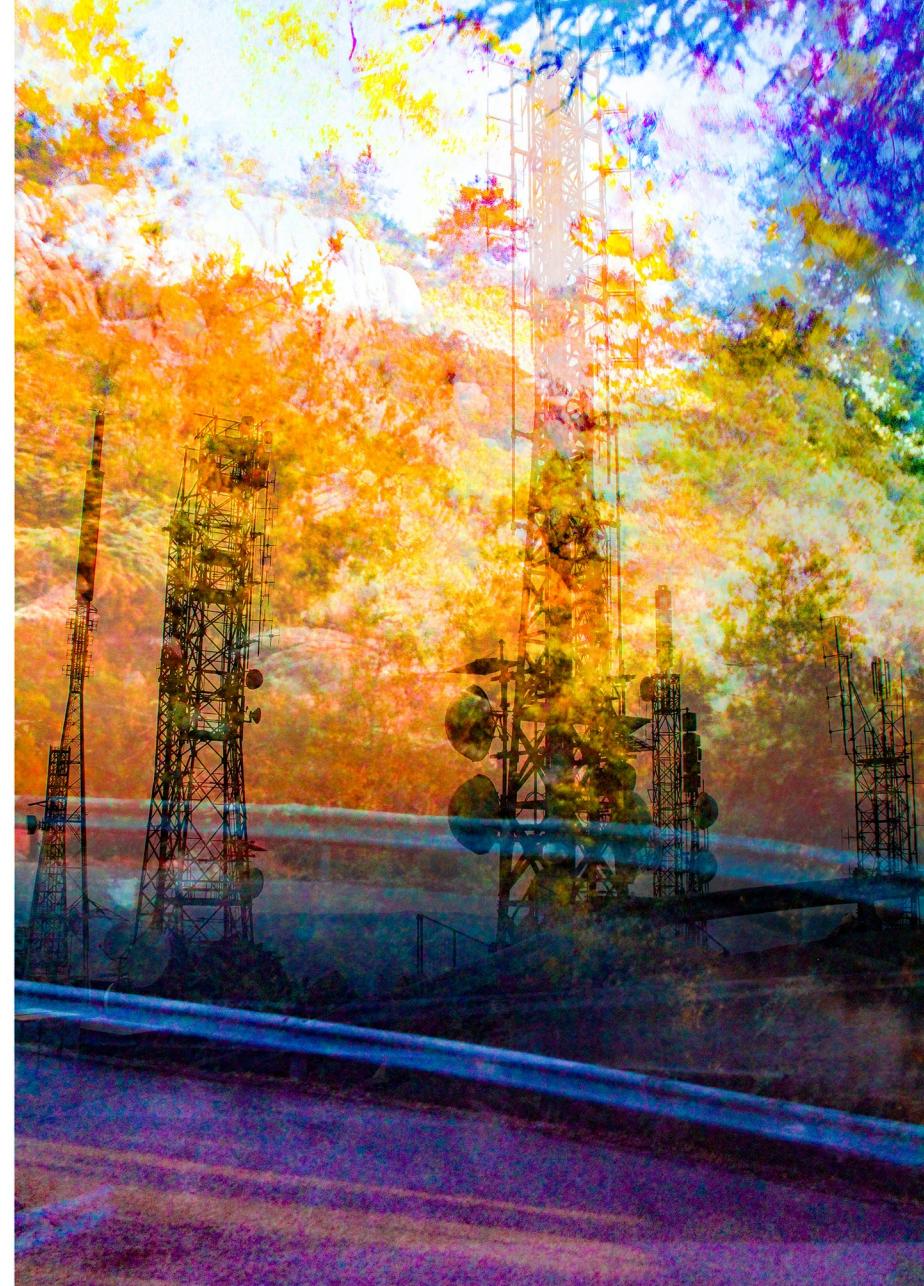
Testo di Francesca Perniola

The work stems from the desire to restore a memory to an abandoned place through the narration of a shared experience. The artists' actions and dialogues, inside and outside the physical space, constitute the body of the work; they are convivial moments of play and complicity that animate the space, giving it a new memory. Two children chasing each other, a courtship dance, two people isolating themselves from the world to find happiness, light-heartedness, innocence. Inside the Museolaboratorio, finally, the tale is recomposed in a sort of Apollonian pastoral song that, however, together with the illusion of youth, celebrates the seduction of ruin, of decay, of decadence.

Text by Francesca Perniola



*Sovrapposizioni di un cammino in divenire
tragitto del Monte Limbara*
2023
stampa a colori su cartoncino
21 x 29,7 cm



*Overlaps of a path in the making
Mount Limbara route*
2023
colour print on cardboard
21 x 29,7 cm

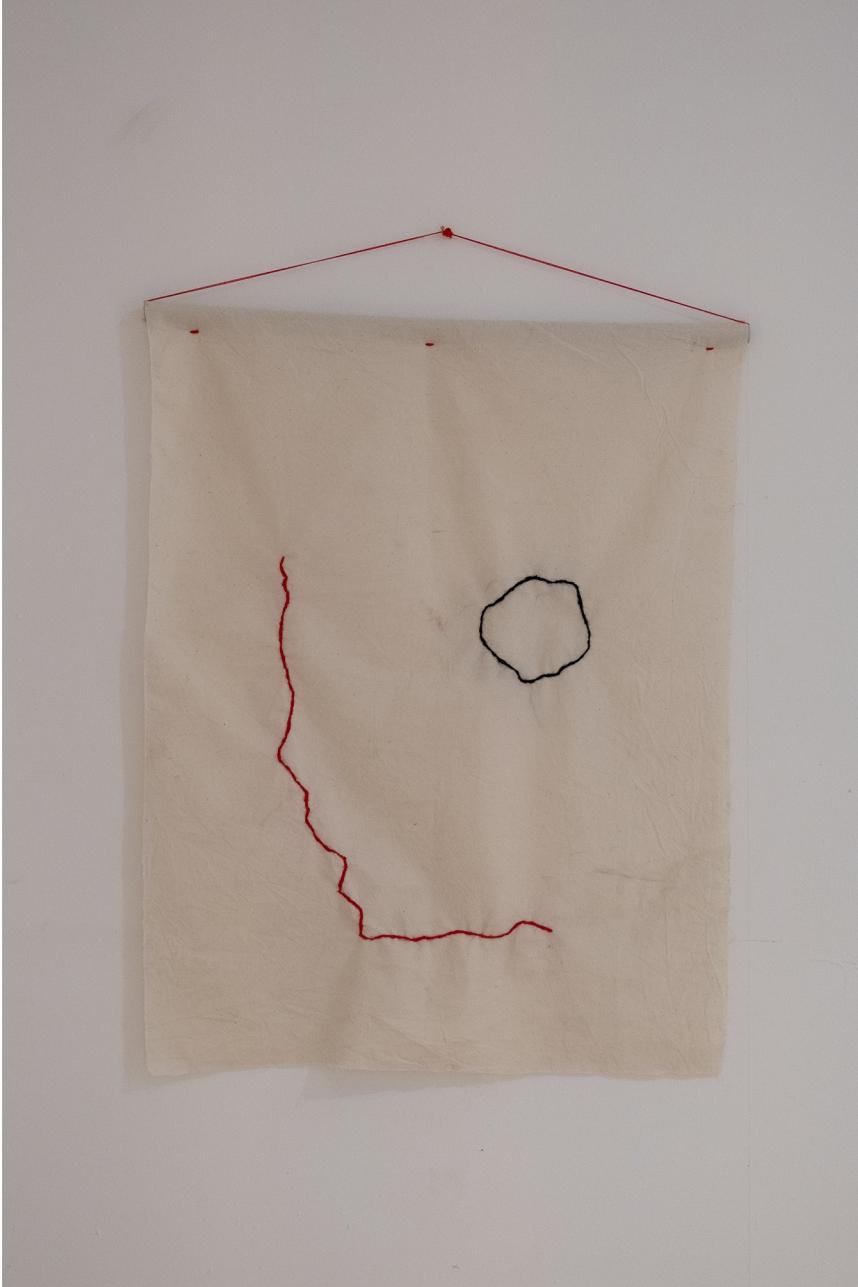


La serie di 10 immagini è una raccolta di dati del cammino effettuato sul Limbara. Partendo dalla documentazione fotografica, l'artista crea una serie di sovrapposizioni delle immagini dei sentieri immortalati e le stampa su carta creando una mappatura in divenire. È un progetto che vuole rappresentare l'atto del camminare che viene costantemente documentato con la fotografia e ciò che rimane è un'immagine che si sovrappone e si stratifica in altre immagini. Nel lavoro di Davide Mariani esperienza del quotidiano e esperienza estetica convivono e l'atto immateriale del camminare – cifra estetica che connota da sempre la sua ricerca – trattiene indizi visibili di una relazione con il territorio che è al contempo approfondita intima introspezione, che l'artista poi visualizza e declina nella forma di mappe, percorsi, frammenti visivi, appunti, performance, installazioni site specific e oggetti personali, elementi multiformi e caleidoscopici che riverberano le tracce dei viaggi intrapresi nei luoghi e nei paesaggi legati alla sua storia personale. Perché quella di Mariani è un'arte esperienziale fortemente connotata in senso soggettivo, che stabilisce un rapporto intenso con l'ambiente naturale e che al contempo consente all'artista di ripercorrere cammini affettivi, tragitti spesso noti e abituali, e comunque mai estranei, per rivivere e toccare attraverso un confronto fisico immersivo un territorio fortemente introspettivo e autobiografico

testo di Giannella Demuro

The series of 10 images is a collection of data from the walk on the Limbara. Starting with the photographic documentation, the artist creates a series of superimpositions of the images of the paths immortalised and prints them on paper, creating a mapping in the making. It is a project that aims to represent the act of walking that is constantly documented with photography and what remains is an image that is superimposed and layered in other images. In Davide Mariani's work, everyday experience and aesthetic experience coexist, and the immaterial act of walking - an aesthetic feature that has always characterised his research - holds visible traces of a relationship with the territory that is at the same time an in-depth, intimate introspection, which the artist then visualises and declines in the form of maps, routes, visual fragments, notes, performances, site-specific installations and personal objects, multiform and kaleidoscopic elements that reverberate the traces of the journeys undertaken in the places and landscapes linked to his personal history. Because Mariani's is an experiential art strongly connotated in a subjective sense, establishing an intense relationship with the natural environment and at the same time allowing the artist to retrace affective paths, routes that are often familiar and habitual, and in any case never unfamiliar, in order to relive and touch through an immersive physical confrontation a strongly introspective and autobiographical territory

Text by Giannella Demuro



Donori endurance, a piedi verso il Contemporary 2023
2023
telo in cotone, scarpe e bastone da pellegrinaggio

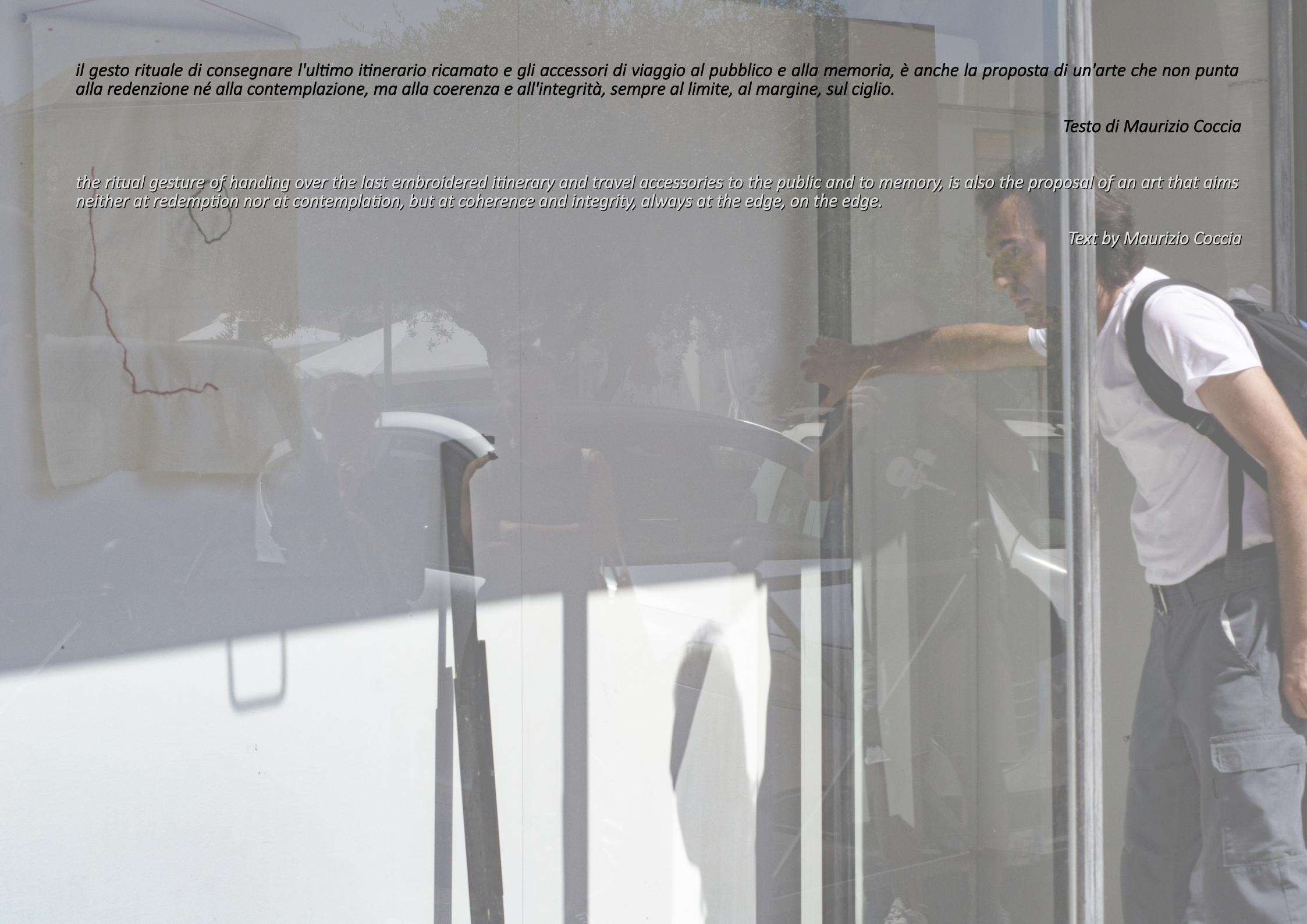
foto di Giuseppe Cossu e Lisa Maria Rastelli



Donori endurance, walking towards the Contemporary 2023
2023
cotton towel, shoes and pilgrimage stick

picture by Giuseppe Cossu and Lisa Maria Rastelli





il gesto rituale di consegnare l'ultimo itinerario ricamato e gli accessori di viaggio al pubblico e alla memoria, è anche la proposta di un'arte che non punta alla redenzione né alla contemplazione, ma alla coerenza e all'integrità, sempre al limite, al margine, sul ciglio.

Testo di Maurizio Coccia

the ritual gesture of handing over the last embroidered itinerary and travel accessories to the public and to memory, is also the proposal of an art that aims neither at redemption nor at contemplation, but at coherence and integrity, always at the edge, on the edge.

Text by Maurizio Coccia



Donori endurance, a piedi verso il Contemporary 2023

2023

azione artistica di lunga durata, telo in cotone, scarpe e bastone da pellegrinaggio

attraversamento in collaborazione con Francesca Chiola, Lisa Maria Rastelli, Marco Lais e Anna Tea Salis

foto di Lisa Maria Rastelli

17/08/2023

10.106 passi, 17 km

Serrenti-Samatza- Donori
Sardegna- IT



Donori endurance, walking towards the Contemporary 2023

2022/2023

long-lasting artistic action, cotton towel, shoes and pilgrimage stick

Crossing in collaboration with Francesca Chiola, Lisa Maria Rastelli, Marco Lais and Anna Tea Salis

Photo by Lisa Maria Rastelli

17/08/2023

10.106 steps, 17 km

Serrenti-Samatza- Donori
Sardinia- IT



Donori Endurance
2023
Videoinstallazione 4 TV schermi
dimensioni variabili

Maps veduta della mostra, SPAZIO CEDAP, Tempio Pausania, 2023
(foto n° 1 di Giuseppe Cossu)

Donori Endurance, veduta della mostra, PALAZZO LUCARINI CONTEMPORARY,
Trevi (PG) 2023
(foto n°2)

Donori Endurance
2023
Video installation 4 TV screens
variables dimensions

Maps exhibition view, SPAZIO CEDAP, Tempio Pausania, 2023
(picture n°1 by Giuseppe Cossu)

Donori Endurance, exhibition view, PALAZZO LUCARINI CONTEMPORARY,
Trevi (PG) 2023
(picture n°2)



Donori Endurance è una videoinstallazione composta da quattro schermi televisivi su cui vengono proiettati in loop quattro video dei cammini che ho fatto in Sardegna da marzo a settembre 2022. L'opera è stata realizzata in occasione dell'omonima mostra personale curata da Maurizio Coccia e Mario Consiglio presso il Centro per l'Arte Contemporanea Palazzo Lucarini Contemporary a Trevi (Perugia). L'opera è un insieme di quattro elementi che si relazionano tra loro non solo visivamente, creando già di per se un effetto straniante, ma anche a livello sonoro. Infatti, ogni suono inviato ad alto volume si mescola per creare una cacofonia nell'ambiente espositivo, cosicché lo spettatore, invece di godere normalmente del mezzo video, vive un'esperienza immersiva quasi alienante dell'opera.

Donori Endurance is a video installation consisting of four television screens on which four videos of the walks I did in Sardinia from March to September 2022 are projected in a loop. The work was realised on the occasion of the homonymous solo exhibition curated by Maurizio Coccia and Mario Consiglio at the Centre for Contemporary Art Palazzo Lucarini Contemporary in Trevi (Perugia). The work is a set of four elements that relate to each other not only visually, creating an alienating effect in itself, but also sonorously. In fact, each sound sent at high volume mixes to create a cacophony in the exhibition environment, so that the viewer, instead of normally enjoying the video medium, experiences an almost alienating immersive experience of the work.





DONORI ENDURANCE 03 - ISOLA DI SANT'ANTIOCO

2022

video 08' 26" (frame video)

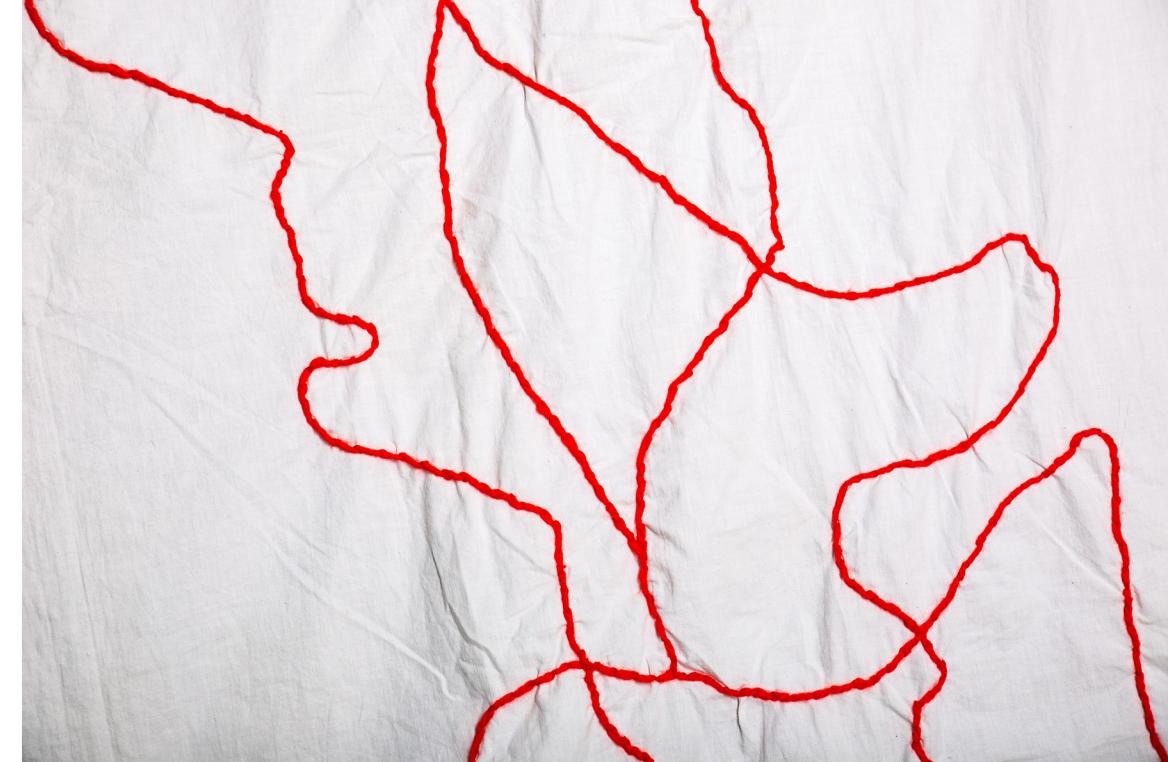
Link video: <https://youtu.be/StEXIUGORTQ>

DONORI ENDURANCE 03 – ISLAND OF SANT'ANTIOCO

2022

video 08' 26" (frame video)

Link video: <https://youtu.be/StEXIUGORTQ>

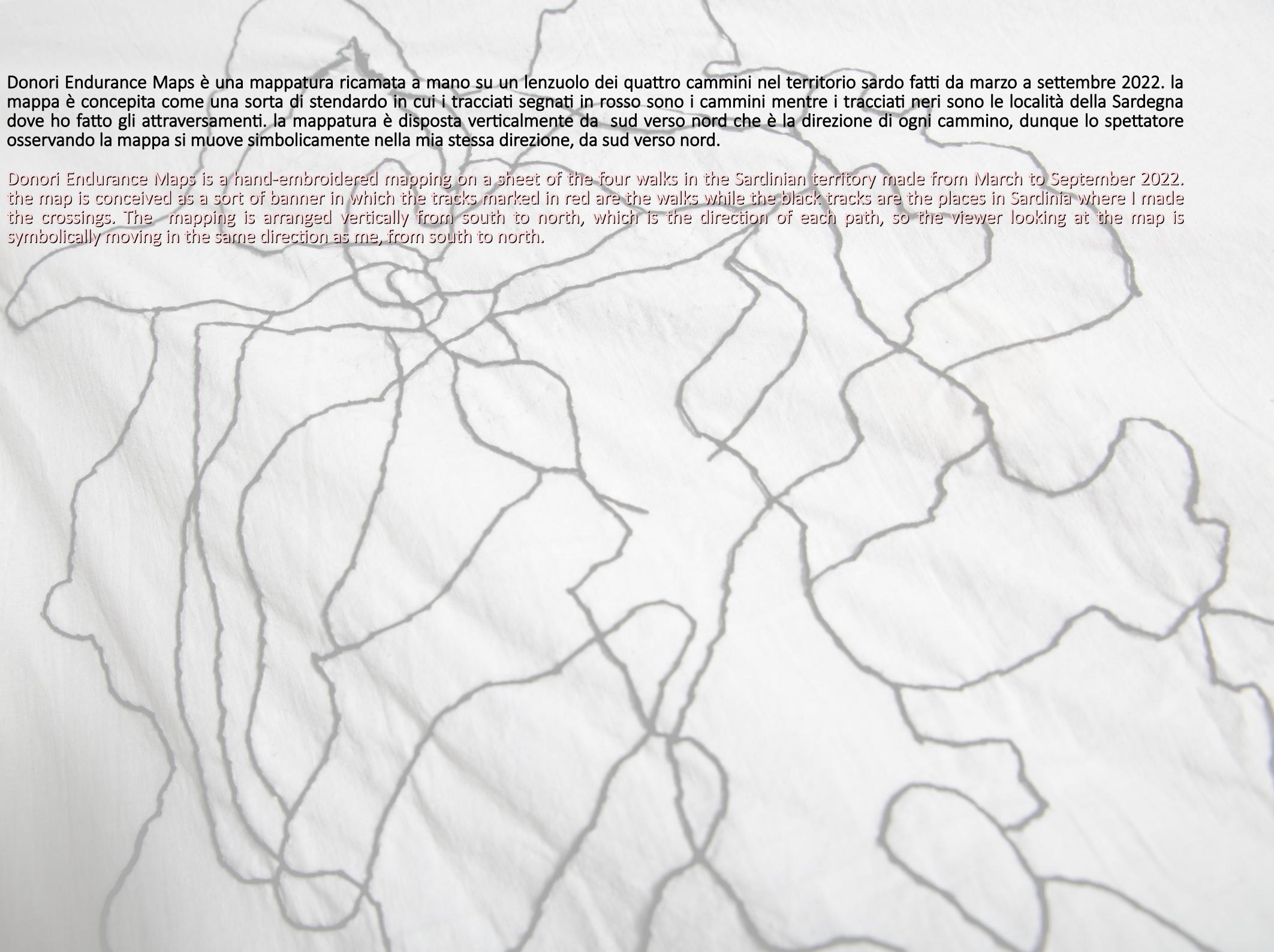


Donori Endurance Maps
2023
ricamo a mano su lenzuolo
235x167 cm
Foto di Luigi Vetuschi

Donori Endurance Maps
2023
Hand embroidery on bed sheet
235X167 cm
Picture by Luigi Vetuschi

Donori Endurance Maps è una mappatura ricamata a mano su un lenzuolo dei quattro cammini nel territorio sardo fatti da marzo a settembre 2022. la mappa è concepita come una sorta di stendardo in cui i tracciati segnati in rosso sono i cammini mentre i tracciati neri sono le località della Sardegna dove ho fatto gli attraversamenti. la mappatura è disposta verticalmente da sud verso nord che è la direzione di ogni cammino, dunque lo spettatore osservando la mappa si muove simbolicamente nella mia stessa direzione, da sud verso nord.

Donori Endurance Maps is a hand-embroidered mapping on a sheet of the four walks in the Sardinian territory made from March to September 2022. the map is conceived as a sort of banner in which the tracks marked in red are the walks while the black tracks are the places in Sardinia where I made the crossings. The mapping is arranged vertically from south to north, which is the direction of each path, so the viewer looking at the map is symbolically moving in the same direction as me, from south to north.





Donori Endurance Stick
2022/2023
scultura in legno
113 cm

Donori Endurance, veduta della mostra, PALAZZO LUCARINI CONTEMPORARY,
Trevi (PG) 2023



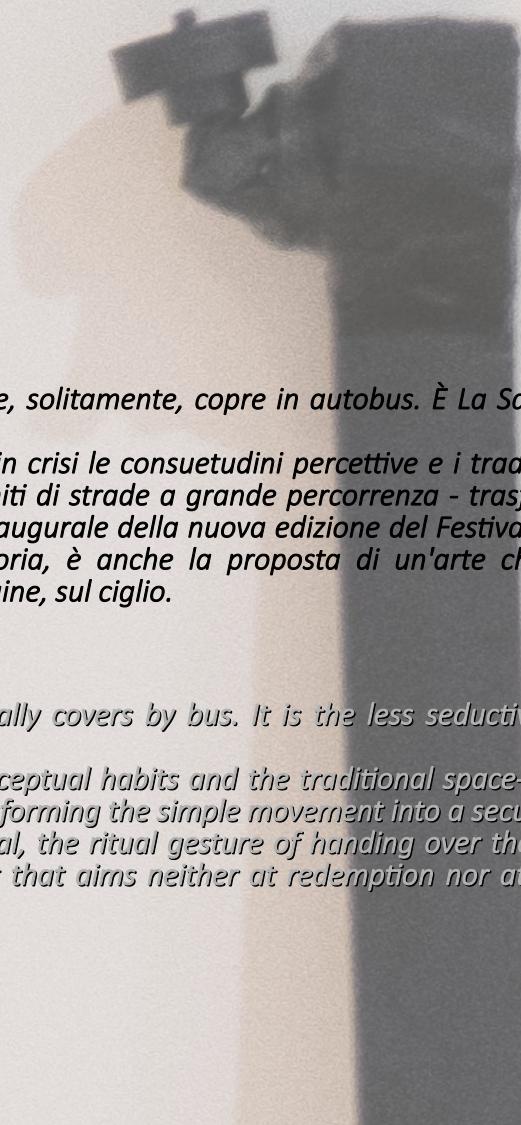
Donori Endurance Stick
2022/2023
wood sculpture
113 cm

Donori Endurance, exhibition view, PALAZZO LUCARINI CONTEMPORARY,
Trevi (PG) 2023



Donori Endurance Stick è l'oggetto che meglio rappresenta i percorsi che fanno parte del progetto Donori Endurance. È una scultura in legno, un bastone che poggia su un piedistallo, l'oggetto che mi ha accompagnato per tutte le traversate che ho fatto in Sardegna e che ho utilizzato non solo come bastone da trekking, ma anche come piedistallo per la telecamera che usavo per filmare le camminate. Trasformo così uno strumento di lavoro utilizzato durante le traversate in un'opera d'arte, la testimonianza diretta e concreta di quell'esperienza.

Donori Endurance Stick is the object that best represents the trails that are part of the Donori Endurance project. It is a wooden sculpture, a stick resting on a pedestal, the object that accompanied me on all the crossings I did in Sardinia and that I used not only as a trekking stick, but also as a pedestal for the camera I used to film the walks. I thus transform a work tool used during the crossings into a work of art, the direct and concrete testimony of that experience.



Davide Mariani, ha iniziato a percorrere a piedi una serie di itinerari che, solitamente, copre in autobus. È La Sardegna meno seducente e lontana dai tracciati turistici: desolazione, entropia, mera funzionalità di transito.

Si è trattato di una straordinaria prova di forza e resistenza, che mette in crisi le consuetudini percettive e i tradizionali parametri spazio-temporali del viaggio. La fatica e il rischio della propria incolumità camminando ai limiti di strade a grande percorrenza - trasformano il semplice spostamento in un pellegrinaggio Laico, solitario, sofferto e a tratti pericoloso. Nel giorno inaugurale della nuova edizione del Festival, il gesto rituale di consegnare l'ultimo itinerario ricamato e gli accessori di viaggio al pubblico e alla memoria, è anche la proposta di un'arte che non punta alla redenzione né alla contemplazione, ma alla coerenza e all'integrità, sempre al limite, al margine, sul ciglio.

Testo di Maurizio Coccia

Davide Mariani, has started walking a series of itineraries that he usually covers by bus. It is the less seductive Sardinia, far from the tourist trails: desolation, entropy, mere transit functionality.

It was an extraordinary test of strength and endurance, challenging perceptual habits and the traditional space-time parameters of travel. The fatigue and the risk of one's own safety walking on the edge of busy roads - transforming the simple movement into a secular pilgrimage, solitary, suffered and at times dangerous. On the inaugural day of the new edition of the Festival, the ritual gesture of handing over the last embroidered itinerary and travel accessories to the public and to memory, is also the proposal of an art that aims neither at redemption nor at contemplation, but at coherence and integrity, always at the Linate, at the edge, on the edge.

Text by Maurizio Coccia

Biografia

Davide Mariani, nato a Cagliari (IT) il 3/10/1998.

Nel 2022 si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari. Attualmente vive a L'Aquila, frequentando il biennio specialistico Arti Visive all'Accademia di Belle Arti. Operatore culturale presso l'Associazione SUONA di Serrenti.

Formazione

2022

Diploma Accademico di I° livello Pittura presso l'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari

2018

Diploma in Arti Figurative presso il Liceo Artistico e Musicale "Foiso Fois" di Cagliari

Residenze

2024

Come un'interpretazione, a cura di Maurizio Coccia e Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Se non hai radici a cura di Maurizio Coccia per **Zona Artigeniale 2024 – Festival della Gentilezza** – Domu Odilia – Serrenti (Sud Sardegna)- IT

2023

Memoria e Progetto, a cura di Maurizio Coccia e Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Contemporary Festival di Arte e Avanguardia VIII Edizione, a cura di Maurizio Coccia e Roberto Follesa, arena e spazio pubblico- Donori – Cagliari- IT

2022

Trameuropee, interscambio tra Italia e Macedonia del Nord, a cura di Ottovolante Sulcis col patrocinio di MAECI (IT – MK), Atinska 2 – Skopje – Macedonia del Nord

Frees, a cura di Paolo Carta e Cristina Meloni, Studio Terzomolare- Cagliari- IT

Performance

2024

Waiting face a washing machine, performance durata 12' per *How I Met Your Laundry, dodici interventi performativi e una festa* a cura di Maurizio Coccia

2022 - 2023

Donori Endurance a piedi verso il Contemporary 2023, performance – installazione per *Contemporary Festival di Arte e Avanguardia VIII Edizione* a cura di Maurizio Coccia

2023

Ingannare Viaggio Serra Emerge, a cura di Chiara di Carlo in collaborazione col collettivo Contempostranea, Serramonacesca (Pescara) – IT

Biography

Davide Mariani was born in Cagliari (IT) on 3/10/1998.

In 2022, he graduated in Painting at the Sassari Academy of Fine Arts. He currently lives in L'Aquila, attending the two-year Visual Arts specialisation course at the Academy of Fine Arts. Cultural worker at the SUONA Association in Serrenti.

Education

2022

Degree in I level Painting from "Mario Sironi" Fine Art Academy in Sassari- IT

2018

Graduation in Figurative Art from Artistic High School "Foiso Fois" in Cagliari- IT

Residences

2024

Come un'interpretazione, curated by Maurizio Coccia and Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Se non hai radici curated by Maurizio Coccia for **Zona Artigeniale 2024 - Festival of Kindness**- Domu Odilia- Serrenti (South Sardinia) – IT

2023

Memoria e Progetto, a cura di Maurizio Coccia e Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Contemporary Festival of Art and Avant-garde Art 8th Edition, curated by Maurizio Coccia and Roberto Follesa, Donori – Cagliari- IT

2022

Trameuropee, interchange between Italy and North Macedonia, curated by Ottovolante Sulcis under the patronage of MAECI (IT – MK), Atinska 2 – Skopje – North Macedonia

Frees, curated by Paolo Carta and Cristina Meloni, Studio Terzomolare- Cagliari- IT

Performance

2024

Waiting face a washing machine, performance lasting 12' for *How I Met Your Laundry, twelve performance interventions and a party* curated by Maurizio Coccia

2022- 2023

Donori Endurance on foot towards Contemporary 2023, performance- installation for *Contemporary Festival of Art and Avant-garde Art 8th Edition* curated by Maurizio Coccia

2023

Ingannare Viaggio Serra Emerge, curated by Chiara di Carlo in partnership with Collective Contempostranea, Serramonacesca (Pescara) – IT

Selezione mostre personali

2024

#DAI TU IL VALORE DELL'OPERA E ACQUISTALO, organizzato dall'Associazione SUONA, Domu Odilia – Serrenti (Sud Sardegna)- IT

2023

Maps, a cura di Giannella Demuro, Museo di Arte ambientale Organica - Spazio CEDAP - Tempio Pausania – IT

Donori Endurance, a cura di Maurizio Coccia e Mario Consiglio, Palazzo Lucarini Contemporary – Trevi (Perugia)- IT

2022

30680 PASSI, 18 KM A/R, a cura di Paolo Carta e Cristina Meloni, Studio Terzomolare-Cagliari- IT

Selezione mostre collettive

2024

Come un'interpretazione, mostra conclusiva della Scuola Estiva, a cura di Maurizio Coccia e Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Performative 04, a cura di Elena Bellantoni, Chiara Bertini, Fanny Borel, Silvano Manganaro, Anne Palopoli e Donatella Saroli: partecipazione alla performance collettiva **Collezione Impermanente** di Lucia Bricco e Myriam Laplante in collaborazione con Elena Bellantoni e David Zerbib - Maxxi L'Aquila Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo – L'Aquila – IT

Se non hai radici a cura di Maurizio Coccia- Domu Odilia – Serrenti (Sud Sardegna)- IT

Straperetana Supernaturale, a cura di Paola Capata e Annalisa Inzana, Palazzo Iannucci- Pereto (L'Aquila) – IT

Grand Tour, corpi in accademia a cura di Elena Bellantoni, Francesca Chiola, Alessandra Di Mizio, Accademia di Belle Arti L'Aquila – L'Aquila- IT

How I Met Your Laundry, dodici interventi performativi e una festa a cura di Maurizio Coccia in collaborazione con Celeste, Lavanderia LAVAPIU - Teramo- IT

This is not a love song. Esercizi di collezionismo riluttante a cura di Maurizio Coccia e Mara Predicatori, Palazzo Lucarini Contemporary – Trevi (Perugia)- IT

2023

A/R Cagliari – Skopje a cura di Chiara Caredda e Gordana Velkov, Museo della Città di Skopje – Skopje – Macedonia del Nord

Memoria e Progetto, mostra conclusiva della Scuola Estiva, a cura di Andrea Aquilanti, Maurizio Coccia, Enzo De Leonibus e Franco Fiorillo, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

Selected solo exhibition

2024

#GIVE YOURSELF THE VALUE OF THE WORK AND BUY IT, organized by SUONA Association, Domu Odilia- Serrenti (South Sardinia)- IT

2023

Maps, curated by Giannella Demuro, Museum of Environmental Art Organica- Spazio CEDAP – Tempio Pausania – IT

Donori Endurance, curated by Maurizio Coccia and Mario Consiglio, Palace Lucarini Contemporary – Trevi (Perugia)- IT

2022

30680 PASSI, 18 KM A/R, curated Paolo Carta and Cristina Meloni, Studio Terzomolare-Cagliari- IT

Selected Group Exhibition

2024

Come un'interpretazione, concluding exhibition of the Summer School, curated by Maurizio Coccia and Enzo De Leonibus, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi - Città Sant'Angelo (Pescara) – IT

Performative 04, curated by Elena Bellantoni, Chiara Bertini, Fanny Borel, Silvano Manganaro, Anne Palopoli and Donatella Saroli: participation in the collective performance **Collezione Impermanente** by Lucia Bricco and Myriam Laplante in collaboration with Elena Bellantoni and David Zerbib - Maxxi L'Aquila National Museum of the Arts of the XXI Century- L'Aquila – IT

Se non hai radici, curated by Maurizio Coccia - Domu Odilia – Serrenti (Sud Sardegna)- IT

Straperetana Supernatural, curated by Paola Capata and Annalisa Inzana, Palace Iannucci - Pereto (L'Aquila) – IT

Grand Tour, bodies in the academy curated by Elena Bellantoni, Francesca Chiola, Alessandra Di Mizio, Academy of Fine Arts L'Aquila- L'Aquila- IT

How I Met Your Laundry, twelve performative interventions and a party, curated by Maurizio Coccia in partnership with Celeste, Lavanderia LAVAPIU- Teramo – IT

This is not a love song. Exercises in reluctant collecting curated by Maurizio Coccia and Mara Predicatori, Palazzo Lucarini Contemporary- Trevi (Perugia)- IT

2023

A/R Cagliari – Skopje, curated by Chiara Caredda and Gordana Velkov, Museum of City of Skopje – Skopje – North Macedonia

Memoria e Progetto, concluding exhibition of the Summer School, curated by Andrea Aquilanti, Maurizio Coccia, Enzo De Leonibus and Franco Fiorillo, Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi- Città Sant'Angelo (Pescara)- IT

2022

A/R Cagliari-Skopje, open studio a cura di Chiara Caredda e Claudio Rosa (Ass. Ottovolante Sulcis), Atinska 2 – Skopje – Macedonia del Nord

SONO Satellite Opere nell'Opera, a cura di Ilaria Bacchis, Marcello Cinque, Giuseppe Cossu, Alice Mocci e Alessio Ollargiu, Museo Mas.Edu, Sassari- IT

Esperienze lavorative, stage, seminari e workshop

2024

O sono nessuno, o sono una nazione, seminario intensivo - Biennio Arti Visive, a cura di Maurizio Coccia e Enzo De Leonibus- Museo Laboratorio Ex Manifattura Tabacchi – Città Sant’Angelo (Pescara)- IT

Incontro con l’artista Jacopo Belloni, a cura di Elena Bellantoni e Cecilia Canziani – Accademia di Belle Arti L’Aquila – L’Aquila- IT

2023

Le nuove frontiere della ricerca artistica musicale, a cura di Daniela Macchione: partecipazione al workshop **Tecnologia e Composizione Audiovisiva**, a cura di Umut Eldem – Auditorium del Conservatorio Statale di Musica Alfredo Casella – L’Aquila – IT

Una Sonnolenza Febbrile, stati generali dell’arte contemporanea in Umbria, a cura di Maurizio Coccia e Mara Predicatori, Palace Lucarini Contemporary – Trevi (Perugia)- IT

2021

riprese e montaggio del video-documentario del **Contemporary Festival di Arte e Avanguardia VII Edizione**

Pubblicazioni

2024

Straperetana 2024 Supernatural
di Maila Buglioni, “Segno”, n.296, estate 2024

2023

Davide Mariani / Tore Manca
su Artribune
<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/davide-mariani-tore-manca/>

Partecipazione, relazione e conflitto. La prima giornata del Contemporary 2023 è stata un successo

di Roberto Loddo su Il Manifesto Sardo
<https://www.manifestosardo.org/partecipazione-relazione-e-conflitto-la-prima-giornata-del-contemporary-2023-e-stata-un-successo/>

Utopie e rivoluzioni. Ritorna il Contemporary 2023
di Roberto Loddo su Il Manifesto Sardo
<https://www.manifestosardo.org/utopie-e-rivoluzioni-ritorna-il-contemporary-2023/>

2022

A/R Cagliari-Skopje, open studio curated by Chiara Caredda and Claudio Rosa (Ass. Ottovolante Sulcis), Atinska 2 – Skopje – North Macedonia

SONO Satellite Opere nell'Opera, curated by Ilaria Bacchis, Marcello Cinque, Giuseppe Cossu, Alice Mocci and Alessio Ollargiu, Museum Mas.Edu, Sassari- IT

Internships, seminars and workshop

2024

Either I am no one, or I am a nation, intensive seminar - Two-year Visual Arts course, curated by Maurizio Coccia and Enzo De Leonibus- Museo Laboratorio Ex Manifattura Tabacchi- Città Sant’Angelo (Pescara)- IT

Meeting with artist Jacopo Belloni, curated by Elena Bellantoni and Cecilia Canziani - Accademia di Belle Arti L’Aquila- L’Aquila- IT

2023

The new frontiers of artistic musical research, curated by Daniela Macchione: participation in the workshop **Technology and Audiovisual Composition**, curated by Umut Eldem - Auditorium of the State Conservatory of Music Alfredo Casella- L’Aquila- IT

Una Sonnolenza Febbrile, general states of contemporary art in Umbria, curated by Maurizio Coccia and Mara Predicatori, Palace Lucarini Contemporary – Trevi (Perugia) IT

2021

shooting and editing of the video-documentary of the **Contemporary Festival of Art and Avant-garde 7th Edition**

Publications

2024

Straperetana 2024 Supernatural
By Maila Buglioni, “Segno,” No. 296, Summer 2024

2023

Davide Mariani / Tore Manca
on Artribune
<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/davide-mariani-tore-manca/>

Participation, relationship and conflict. The first day of Contemporary 2023 was a success

by Roberto Loddo su Il Manifesto Sardo
<https://www.manifestosardo.org/partecipazione-relazione-e-conflitto-la-prima-giornata-del-contemporary-2023-e-stata-un-successo/>

Utopias and revolutions. The Contemporary 2023 returns
by Roberto Loddo su Il Manifesto Sardo
<https://www.manifestosardo.org/utopie-e-rivoluzioni-ritorna-il-contemporary-2023/>

DAVIDE MARIANI
+39 342 741 1049

davioboe@gmail.com

<https://davide-mariani-studio.tumblr.com>
<https://www.instagram.com/dmarianni98/>